

Scuola Secondaria di I Grado “Ettore Pais”

VIA A. NANNI, n. 9 – 07026 OLBIA

C.M. SSMM027002 – C.F.: 91015270902

Tel. 078925420/203117 – Fax 789203117

e-mail: SSMM027002@istruzione.it – pec: ssmm027002@pec.istruzione.it

S.S.I GRADO - "ETTORE PAIS"-OLBIA
Prot. 0002246 del 11/03/2026
VI (Uscita)

Olbia, 11/03/2026

Circ. n. 84

Anno Scolastico 2025/2026

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AI COMPONENTI LA COMMISSIONE PER LO STUDIO E L'ELABORAZIONE DI
PROPOSTE PER L'ADATTAMENTO DEL CURRICOLO DI ISTITUTO
e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL DIRETTORE S.G.A
ATTI
ALL'ALBO E SUL SITO WEB

Oggetto: ADEMPIMENTI in esecuzione delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione 2025.

Come noto, il [D.M., 9 dicembre 2025, n.221](#) recante le “[Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione 2025](#)”, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 gennaio 2026 ed è in vigore dall'11 febbraio 2026.

Le nuove *Indicazioni Nazionali* per il curricolo della scuola dell'infanzia e delle scuole del primo ciclo di istruzione entreranno in vigore dall'anno scolastico 2026/2027, sostituendo quelle del 2012, con tempistiche differenziate per annualità/ordine di scuola. A tale riguardo si evidenzia che l'art. 5 del decreto ministeriale 221/2025, contenente “*Disposizioni transitorie ed economiche*”, definisce le procedure di adattamento e rimodulazione del curricolo di istituto e la relativa tempistica di attuazione: le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado adotteranno i nuovi curricoli a partire dall'anno scolastico 2026/2027, con un'implementazione graduale che inizierà dalle classi prime.

Quindi, le *Indicazioni Nazionali 2012* saranno progressivamente sostituite dalle “Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo 2025 (NIN)”, ovverosia dal primo settembre 2026 per tutta la scuola dell'infanzia e “*a partire dalle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, procedendo in prima attuazione e con gradualità alla rielaborazione del curricolo d'istituto*”.

Pertanto, le Indicazioni 2012 cesseranno di avere efficacia dall'a.s. 2026/2027 per la scuola dell'infanzia, dall'a.s. 2028/2029 per la secondaria di primo grado e dall'a.s. 2030/2031 per la primaria.

In vista dell'avvio del prossimo anno scolastico 2026/2027, si dovrà necessariamente avviare il percorso teso ad “adattare e rimodulare” le scelte curriculari per:

- la Scuola dell'infanzia (tutte le sezioni)
- le classi prime del primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado).

Nell'anno scolastico 2027/2028, le nuove indicazioni prevedono inoltre un'adozione anticipata delle nuove Indicazioni per la disciplina storia nelle classi terze della scuola primaria.

Le scuole sono dunque chiamate ad adattare e rielaborare il proprio curricolo di istituto **sulla base delle nuove Indicazioni**, adeguando gli obiettivi ministeriali alle specifiche esigenze del contesto educativo e territoriale.

Di seguito si riassumono brevemente le principali novità introdotte nel testo delle *Nuove indicazioni nazionali*:

- Rimangono centrali i campi di esperienza, confermati nelle denominazioni e nella funzione di cornice per l'agire educativo, con continuità anche sul piano della curricularità verticale con la primaria. Si ribadiscono gioco e accoglienza come condizioni di avvio della relazione educativa e si richiama, seppur sinteticamente, la personalizzazione come direzione da prendere nella pratica didattica quotidiana.

Viene rafforzata l'importanza del gioco come strumento educativo, con un approccio più strutturato per favorire lo sviluppo delle competenze sociali, emotive e cognitive. I suggerimenti metodologici (per esempio nei campi "Il sé e l'altro", "Il corpo e il movimento", "Immagini, suoni, colori") possono tradursi in opportunità reali per i bambini e le bambine, solo attraverso un accompagnamento strutturato e quotidiano dell'insegnante, capace di mediarli e integrarli nel proprio progetto educativo. Un altro elemento interessante è l'accento posto sull'inclusione e sulla personalizzazione dell'apprendimento, per rispondere meglio alle esigenze individuali dei bambini. Questo si traduce in una maggiore flessibilità nell'organizzazione delle attività e nella valorizzazione delle esperienze quotidiane come momenti di apprendimento.

- Educazione fisica diventa Educazione motoria (nella scuola primaria).
- Cittadinanza e Costituzione diventa Insegnamento trasversale dell'educazione civica.
- Le NIN rimettono al centro la valorizzazione delle *conoscenze* che sono la base fondamentale per lo sviluppo delle competenze identificate nel *Profilo dello studente*; la dimensione delle conoscenze costituisce un chiaro quadro di riferimento per la progettazione del curriculum verticale delle istituzioni scolastiche, riconoscono la centralità delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente ([Raccomandazione del Consiglio europeo 2018](#)): competenza alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica, scientifica e tecnologica, digitale, personale e sociale, cittadinanza, imprenditoriale e consapevolezza culturale;
- Le NIN sottolineano la centralità della persona, l'importanza dell'alleanza educativa tra scuola e famiglia, il ruolo del docente come *magister* motivato e autorevole, l'uso critico delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale, in continuità con la [L. 92/2019](#) e con le [Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica](#), con il documento [Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018](#).

Le novità delle Nuove indicazioni nazionali riguardano altresì i contenuti disciplinari, le metodologie didattiche e l'organizzazione del curriculum; riservano un'attenzione particolare all'**inclusione**, alle **competenze digitali** e all'**educazione alla cittadinanza**.

Il documento definisce gli esiti formativi attraverso finalità educative generali orientate alla formazione integrale della persona nelle dimensioni cognitive, affettive, relazionali, corporee, estetiche, etiche, spirituali e religiose.

Di seguito si riassumono i principali elementi di novità:

- **Curricolo verticale:** viene ribadita e valorizzata la continuità educativa tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, già prevista dalla norma previgente, a garanzia di un percorso formativo coerente, lineare, unitario e progressivo.
- **Metodologie didattiche innovative:** si promuovono approcci didattici innovativi, tra cui l'integrazione delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, promuovendo un uso consapevole e critico di tali strumenti.
- **Rafforzamento delle competenze di base:** viene sottolineata l'importanza dello studio e della scrittura a mano; si legge che *"nelle scuole del primo ciclo di istruzione la scrittura è fondamentale e va curata con particolare attenzione, a partire dall'apprendimento della scrittura a mano con riferimento al corsivo e alla calligrafia, perché agevola lo sviluppo della coordinazione oculo-manuale, allontana i bambini dagli schermi e permette di tutelare gli spazi vitali dell'esperienza concreta, ingrediente necessario per affinare pensiero e ragionamento. Inoltre, scrivere in corsivo permette di migliorare l'attenzione al dettaglio e alla percezione della separazione fra le parole (rispetto all'uso dello stampato maiuscolo) ed esercita il pensiero nel rispettare l'ordine di composizione delle parole nello spazio della pagina"*.
- **Centralità dell'educazione linguistica** fin dalla scuola primaria, con particolare attenzione alla grammatica e alla scrittura.
- **Reintroduzione del latino:** è prevista l'introduzione del latino come disciplina facoltativa e curriculare per l'educazione linguistica nelle classi II e III della SSIG, con l'obiettivo di rafforzare le competenze linguistiche e culturali degli studenti. L'insegnamento della disciplina è affidato a docenti abilitati e prevede l'aggiunta di 1h settimanale al curriculum della SSIG. La disciplina mira a consolidare le regole grammaticali dell'italiano, arricchire il lessico e sviluppare l'educazione al ragionamento ordinato. L'insegnamento del latino per l'educazione linguistica (LEL) può essere avviato, in via di prima applicazione, a partire dalle classi seconde e terze funzionanti nell'anno scolastico 2026/2027, utilizzando gli spazi di autonomia, flessibilità e ampliamento dell'offerta formativa. Si propone di far comprendere agli studenti il contributo del latino alla formazione dell'identità culturale europea e di sviluppare competenze di confronto interlinguistico con altre lingue flessive.
- **Educazione al rispetto e a "relazioni corrette":** il testo inserisce anche un modulo dedicato all'educazione al rispetto e alle "relazioni corrette", tematizzato come educazione ai confini del proprio io e come contrasto a una società considerata priva di riferimenti stabili. L'educazione al rispetto e alle relazioni corrette si propone l'obiettivo dichiarato di rafforzare il profilo culturale e civico degli studenti fin dalla scuola di base. Il fine è quello di educare i giovani ai concetti di sviluppo, crescita e cura, a cominciare dal microcosmo delle aule sino agli ecosistemi naturali del pianeta Terra.
- **Innovazione programmi matematica e discipline STEM:** Si consolida lo spazio delle STEM l'attenzione ad attività laboratoriali ed esperimenti. Alla fine del percorso triennale della SSIG, gli studenti dovranno dimostrare capacità avanzate di ragionamento logico e abilità nella soluzione di problemi complessi. Il testo delle *Nuove indicazioni nazionali* mira a rafforzare l'attenzione alle discipline di carattere **scientifico e**

tecnologico, alla **cultura finanziaria** e alla valorizzazione delle **neuroscienze**, sempre con un occhio a realismo e operativo e alla coerenza con i livelli di apprendimento degli studenti del primo ciclo.

- **Percorsi ad indirizzo musicale nella SSIG e musica:** dall'anno scolastico 2026/2027, a partire dalle classi prime dei percorsi indicati, si applica la sezione delle Indicazioni nazionali relativa all'insegnamento dello strumento musicale, che sostituisce gradualmente l'Allegato A del D.I. 176/2022 recante Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado. Fin dalla scuola dell'infanzia viene anche introdotta un'educazione musicale di base, non specialistica, volta a sviluppare nei bambini la capacità di ascoltare, comprendere e apprezzare i diversi linguaggi sonori. Si intende così rafforzare la pratica vocale, corale e strumentale, l'ascolto attivo e le esperienze di incontro e collaborazione con musicisti ed esperti. La disciplina musicale è inoltre valorizzata come ambito identitario e formativo, capace di mettere gli alunni in relazione con una componente essenziale del patrimonio culturale italiano. Allo stesso tempo, essa attiva simultaneamente diverse dimensioni educative che sostengono lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale.

Sul piano cognitivo e culturale favorisce la rappresentazione simbolica e il pensiero astratto; dal punto di vista critico-estetico contribuisce alla formazione del gusto e all'autonomia di giudizio. La dimensione linguistico-comunicativa offre strumenti per esprimersi attraverso codici specifici, mentre quella emotivo-affettiva permette di elaborare emozioni e vissuti personali.

- **Lingue straniere:** l'approccio all'apprendimento linguistico diventa ben strutturato; l'obiettivo di alfabetizzazione per la lingua inglese prevede il raggiungimento del livello A1 nella scuola primaria e del livello A2 nella SSIG. La conoscenza delle lingue straniere è concepita come un fondamentale strumento di comunicazione e apertura verso un contesto internazionale.
- **La valutazione** mira a valorizzare in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilità maturate lungo l'intero percorso scolastico. Si qualifica come un processo complesso, dinamico, collegiale e multidimensionale, che accompagna lo studente nella costruzione della propria identità e nel riconoscimento delle proprie potenzialità. In quanto atto pedagogico, culturale e regolativo che pone al centro la valorizzazione e il riconoscimento della unicità degli allievi, la valutazione non si esaurisce nel rilevare e misurare ciò che essi fanno o sanno fare, ma è uno strumento che mira a far emergere progressi, criticità e potenzialità inespresse. La valutazione formativa costituisce un processo continuo e integrato nell'insegnamento che monitora l'apprendimento in itinere per fornire supporto e orientamento. Essa si distingue dalla valutazione sommativa, che interviene al termine di periodi specifici per tracciare un bilancio complessivo delle competenze acquisite. La valutazione è formativa anche per il docente, in quanto importante fonte di regolazione della propria didattica e di feedback sul proprio operato.
- **L'editoria scolastica** adegua i contenuti dei libri di testo destinati alle scuole del primo ciclo alle Indicazioni nazionali a partire dalle classi prime di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado per l'anno scolastico 2026/2027 e, limitatamente alla disciplina "storia", dalla classe terza di scuola primaria per l'anno scolastico 2027/2028.
- **Una visione** centrata sulla scuola **come comunità educante**. I punti cardine includono:
 - **Nuovo Umanesimo:** Sintesi tra scienza, tecnologia e cultura umanistica.
 - **Inclusione e Talenti:** Valorizzazione delle diversità e delle potenzialità individuali.
 - **Tecnologie e IA:** Integrazione dell'Intelligenza Artificiale intesa come strumento critico, sempre mediato dalla figura centrale del docente.

(Finalità principale della scuola è l'acquisizione delle **conoscenze e delle abilità fondamentali** per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva dello sviluppo integrale della persona e dei suoi **talenti**. Il concetto di talento è intrinsecamente legato al potenziale cognitivo di ogni alunno che, se stimolato da un ambiente in grado di valorizzarne le potenzialità, può conseguire esiti positivi anche nelle situazioni di maggiore fragilità. Una scuola che stimola i talenti, infatti, non si limita a rendere performative le conoscenze, ma espande le opportunità di emancipazione personale affinché gli studenti, grazie alla scuola, possano trovare la loro realizzazione personale).

Le istituzioni scolastiche dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado sono tenute ad adottare i nuovi curricula a partire dall'anno scolastico 2026/2027, con implementazione graduale a partire dalle classi prime.

In conclusione, si sottolinea che le nuove Indicazioni Nazionali rendono prescrittivi il **Profilo dello studente**, gli **Obiettivi generali del processo formativo**, le **competenze attese** e gli **obiettivi specifici di apprendimento**, che devono concretamente diventare oggetto di valutazione da parte dell'insegnante, sia a livello di valutazione formativa che sommativa. Gli Obiettivi specifici di apprendimento, in particolare, devono diventare valutabili, rendendoli operativi, e traducendoli in prove concrete con criteri attesi chiari.

Le conoscenze disciplinari previste dalle **NIN** non sono prescrittive. L'insegnante ha la libertà di scegliere quei contenuti disciplinari che meglio contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi. Le Indicazioni nazionali suggeriscono che il principio guida sia **“non multa, sed multum”**, cioè poche ed essenziali conoscenze per evitare dispersione e favorire apprendimenti profondi. In fase di valutazione, compito dell'insegnante è considerare i diversi tipi di conoscenza coinvolti, distinguendo tra conoscenze di superficie (fattuali, dichiarative) e conoscenze profonde

(applicazioni, integrazioni, riflessioni critiche).

L'autonomia professionale dell'insegnante riveste un ruolo centrale nella definizione del "come" raggiungere gli obiettivi prefissati:

- **Metodologie didattiche:** l'insegnante ha la libertà di scegliere le strategie, gli strumenti e gli approcci didattici più efficaci per la propria classe, purché funzionali al raggiungimento degli obiettivi specifici e delle competenze attese
- **Percorsi individualizzati/personalizzati:** l'insegnante ha il dovere di personalizzare e individualizzare i percorsi per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni e tutte le alunne, inclusi quelli con bisogni educativi speciali, per garantire effettiva uguaglianza di opportunità

Alla luce di tale rilevante innovazione normativa, il Collegio dei Docenti, nelle sue articolazioni, al fine di garantire una transizione fluida e coerente, è chiamato ad avviare un percorso strutturato di:

- analisi del testo ministeriale;
- revisione ed aggiornamento del Curricolo di Istituto;
- definizione delle priorità metodologiche, didattiche e valutative;
- definizione delle conoscenze:
 - rilevanti (sul piano culturale)
 - significative (sul piano scientifico)
 - essenziali (sul piano formativo).

Il lavoro sarà organizzato attraverso incontri collegiali, attività per dipartimenti; sarà coordinato dalla Commissione, individuata nel Collegio dei Docenti.

I documenti ministeriali accessibili ai link e l'allegato alla presente costituiscono la base di riferimento per il lavoro collegiale. Si invita tutto il personale docente a prendere visione del documento integrale la cui lettura approfondita è fondamentale per comprendere gli orientamenti che guideranno l'aggiornamento dei nostri curricula e la nostra pratica didattica.

I docenti componenti la Commissione, deputati all'adattamento e rimodulazione del curriculum di istituto, sono invitati a raccogliere e organizzare una prima documentazione informativa di approfondimento, a partire dalla presente comunicazione e dalle pubblicazioni ministeriali relative all'oggetto, da mettere a disposizione dei docenti, anche utilizzando la piattaforma **Microsoft Teams** per la gestione documentale ("Team Drive").

Considerato che gli adattamenti da apportare al curriculum di istituto mirano a garantire agli alunni un processo evolutivo unitario e uno sviluppo coerente, basato su stabilità e conoscenza reciproca dei contenuti e dei metodi educativi, dove gli obiettivi siano da intendersi in senso longitudinale e visti in evoluzione, si ritiene indispensabile una "approfondita conoscenza reciproca delle novità introdotte dalle nuove indicazioni dei diversi ordini di scuola, come base per azioni educative coordinate e condivise, da conseguire anche attraverso esperienze comuni di raccordo educativo-didattico, nonché per orientare le progettualità, le scelte educative, didattico-organizzative e metodologiche, favorendo la circolarità delle idee e lo scambio di esperienze per una continuità di qualità.

Parteciperanno all'approfondimento e alla rielaborazione del curriculum i dipartimenti, i Consigli di classe che condivideranno con la Commissione riflessioni e proposte per l'aggiornamento del Curricolo di Istituto (che sarà definito nel Collegio docenti conclusivo del corrente anno scolastico 2025/2026).

Nell'augurare al Collegio dei docenti buon lavoro, si coglie l'occasione per ringraziare per la consueta, fattiva collaborazione.

Allegato: [D.M.211-2025-GU-26012026-Nuove-Indicazioni-nazionali](#)

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vito Gnazzo
Documento firmato digitalmente
ai sensi del D. lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss